

---

## *Indice*

---

	<i>pag.</i>
Gli Autori	XIII

### Parte Prima Il lavoro autonomo

#### Capitolo Primo

La legge di tutela del lavoro autonomo: profili introduttivi  
di *Adalberto Perulli*

1. Il lavoro autonomo: quali soluzioni regolative?	3
2. La perdita di una efficace bussola normativa	6
3. Le tutele sul mercato	9
4. Le tutele di <i>welfare</i>	10
5. Conclusioni	11

#### Capitolo Secondo

*Jobs Act* degli autonomi e lavoro esclusivamente personale.  
L'ambito di applicazione della legge n. 81/2017  
di *Orsola Razzolini*

1. Premessa. La conferma della “grande dicotomia”: si allarga la subordinazione (o almeno l'ambito di applicazione della sua disciplina) e si precisano e rafforzano i confini dell'autonomia	13
2. La nozione di lavoro autonomo e di lavoro autonomo continuativo	18
3. La portata sistematica dell'esclusione dei piccoli imprenditori	22

	<i>pag.</i>
3.1. Ipotesi ricostruttiva: la nozione di lavoro autonomo di cui all'art. 1, comma 1, include soltanto il lavoro esclusivamente personale	22
3.2. I possibili criteri per distinguere fra lavoro esclusivamente e prevalentemente personale e il rapporto fra l'art. 1 e l'art. 409, n. 3, c.p.c.	25

### Capitolo Terzo

#### Le tutele civilistiche: il ritardo nei pagamenti; le clausole e condotte abusive (artt. 2 e 3)

di *Adalberto Perulli*

1. Premessa. La collocazione sistematica delle tutele	27
2. La tutela del lavoratore autonomo nelle transazioni commerciali: <i>ratio</i> del disposto e campo di applicazione	30
2.1. <i>Segue</i> . La disciplina	32
3. Le clausole e condotte abusive	34

### Capitolo Quarto

#### Gli apporti originali e le invenzioni del lavoratore autonomo

di *Michel Martone*

1. Introduzione	43
2. La disciplina legislativa delle invenzioni industriali nel rapporto di lavoro subordinato: il d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30	44
3. Gli apporti originali e le invenzioni del lavoratore autonomo prima e dopo la l. 22 maggio 2017, n. 81	47

### Capitolo Quinto

#### Deleghe al Governo in materia di atti pubblici rimessi alle professioni organizzate in Ordini e Collegi, sicurezza e protezione sociale (e relative procedure di adozione)

di *Riccardo Salomone*

1. Premessa	49
2. Un lungo e tormentato <i>iter</i> legislativo	50
3. Le deleghe al Governo nel testo definitivamente approvato dal Parlamento	51
4. Le procedure di adozione e le prospettive in ordine all'attuazione delle deleghe	54

pag.

**Capitolo Sesto**

**Art. 7, l. 22 maggio 2017, n. 81: la conferma della DIS-COLL quale sussidio alla disoccupazione per i collaboratori e la sua estensione ad assegnisti e dottorandi di ricerca con borsa di studio**

di *Valentina Cagnin*

- |   |    |
|---|----|
| 1. Le principali novità in tema DIS-COLL  | 59 |
| 2. I soggetti destinatari dell'indennità di disoccupazione: collaboratori, assegnisti di ricerca e dottorandi con borsa di studio | 61 |
| 3. Ammontare, durata e requisiti della "nuova" DIS-COLL   | 65 |
| 4. L'art. 7 conferma ed estende la DIS-COLL, ma non è (ancora) abbastanza: riflessioni  | 67 |

**Capitolo Settimo**

**Le disposizioni fiscali, la deducibilità delle spese e l'accesso del lavoratore autonomo alla formazione permanente**

di *Antonio Viotto*

- |   |    |
|---|----|
| 1. Introduzione   | 73 |
| 2. Il regime fiscale dei rimborsi spese e delle spese prepagate | 75 |
| 3. Le spese di formazione                                       | 80 |
| 4. Le altre spese   | 82 |

**Capitolo Ottavo**

**Art. 10, l. 22 maggio 2017, n. 81 ed il nuovo sportello di servizi al lavoro per i lavoratori autonomi: funzioni, soggetti coinvolti e criticità contestuali**

di *Valentina Cagnin*

- |  |    |
|--|----|
| 1. La novità dello sportello per i lavoratori autonomi         | 85 |
| 2. I soggetti coinvolti  | 86 |
| 3. Perplessità esecutive della novità legislativa              | 88 |
| 4. Un ulteriore onere per i (già oberati) Centri per l'Impiego | 90 |

pag.

## Capitolo Nono

### La delega per la semplificazione della normativa sulla salute e sicurezza degli studi professionali

di *Paolo Pascucci e Angelo Delogu*

1. Introduzione	97
2. L'opportunità di una definizione di "studio professionale"	98
3. La pericolosa logica del "basso rischio" o del "rischio zero"	99
4. Il confine mobile dell'obbligo di sicurezza	101
5. La tendenza semplificatoria degli oneri preventivi che da tempo anima il legislatore	102
6. La normativa attualmente applicabile alle prestazioni di lavoro svolte negli studi professionali	106
7. <i>Segue.</i> La definizione di lavoratore e il campo di applicazione nel d.lgs. n. 81/2008	106
8. <i>Segue.</i> Gli equiparati e la disciplina preventiva a tutela dei praticanti e dei tirocinanti	108
9. <i>Segue.</i> I soggetti obbligati e i principali obblighi di sicurezza	109
10. I principi e i criteri direttivi della delega contenuta nell'art. 11 della l. n. 81/2017	112
11. <i>Segue.</i> L'individuazione delle specifiche misure di prevenzione e protezione	112
12. La determinazione di misure tecniche ed amministrative di prevenzione	113
13. La semplificazione degli adempimenti meramente formali	114
14. La riforma dell'apparato sanzionatorio	114
15. Conclusioni	115

## Capitolo Decimo

### Informazioni e accesso agli appalti pubblici ed ai bandi

di *Mauro Montini*

1. L'attività di promozione dell'accesso dei lavoratori autonomi agli appalti pubblici di prestazione dei servizi ed agli incarichi di consulenza e ricerca	117
2. Le altre agevolazioni in tema accesso al credito e di partecipazione dei lavoratori autonomi in forma congiunta alle gare pubbliche	122

pag.

## Capitolo Undicesimo

## Tutela della salute e sostegno alla genitorialità

di *Maria Luisa Vallauri*

1. Premessa 125
2. Gravidanza, malattia e infortunio ed effetti sul contratto di lavoro autonomo “continuativo”: un *déjà vu* 126
  - 2.1. L’ambito di applicazione dell’art. 14 127
  - 2.2. Le tutele. Il diritto del lavoratore alla conservazione del rapporto e il diritto del creditore a recedere dal contratto per il venir meno dell’interesse 129
3. Aspetti peculiari della tutela della madre lavoratrice autonoma: la facoltà di sospendere l’attività lavorativa e la possibilità di farsi sostituire 131
4. Le altre tutele per i genitori lavoratori autonomi 135
5. La tutela previdenziale a fronte di malattia o infortunio: un’ultima novità 138

## Capitolo Dodicesimo

## Il nuovo art. 409, n. 3, c.p.c. (art. 15, l. 22 maggio 2017, n. 81)

di *Adalberto Perulli*

1. Premessa. Le coordinate sistematiche del nuovo art. 409, n. 3, c.p.c. 141
2. Il requisito del coordinamento e i suoi incerti confini concettuali 143
3. Il coordinamento alla luce dell’art. 2, comma 1, d.lgs. n. 81/2015 147
4. *Segue*. Il coordinamento e l’autonomia del collaboratore alla luce del nuovo art. 409, n. 3, c.p.c. 150
5. *Segue*. Il coordinamento, l’autonomia organizzativa del prestatore ed il vaglio del giudice 155

## Capitolo Tredicesimo

## Commento all’art. 17, l. 22 maggio 2017, n. 81

di *Riccardo Del Punta*

159

*pag.*

## Parte Seconda

### Il lavoro agile

#### Capitolo Primo

#### Il lavoro agile: continua il processo di ridefinizione del Diritto del lavoro

di *Luigi Fiorillo*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Prove di agilità                         | 165 |
| 2. La modernità del lavoro agile            | 169 |
| 3. La centralità dell'autonomia individuale | 170 |
| 4. La nuova direzione del lavoro            | 174 |

#### Capitolo Secondo

#### L'accordo individuale e le modalità di esecuzione e di cessazione della prestazione di lavoro agile

di *Giampiero Proia*

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Premessa  | 177 |
| 2. Prosegue il processo di destandardizzazione della disciplina del rapporto di lavoro   | 179 |
| 3. Accordo individuale e tipologie di rapporti di lavoro   | 180 |
| 4. Accordo individuale e contrattazione collettiva   | 182 |
| 5. I caratteri essenziali, e quelli naturali, dell'accordo di lavoro agile   | 184 |
| 6. <i>Segue.</i> L'esecuzione di parte della prestazione "all'esterno" dei locali aziendali e l'assenza di una "postazione fissa". Le fattispecie contigue e parzialmente sovrapponibili | 185 |
| 7. <i>Segue.</i> I problemi legati all'orario di lavoro  | 187 |
| 8. Forma e contenuti dell'accordo individuale  | 190 |
| 9. Il recesso  | 192 |

#### Capitolo Terzo

#### L'accordo individuale e i diritti del lavoratore agile

di *Marirosario Lamberti*

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Premessa. Diritti del lavoratore agile e fonti istitutive                   | 195 |
| 2. Il trattamento economico e normativo tra autonomia individuale e collettiva | 198 |

	<i>pag.</i>
3. Il diritto alla disconnessione: accordo individuale e tutela del lavoratore	205
4. Il diritto all'apprendimento continuo e alla certificazione delle competenze: un diritto fragile per il lavoratore agile?	209

#### Capitolo Quarto

##### Il potere disciplinare e di controllo sulla prestazione del lavoratore agile

di *Sandro Mainardi*

1. L'art. 21 come norma di rinvio alla fonte individuale. L'accordo e le modalità di esercizio dei poteri datoriali nel lavoro agile	213
2. Il ruolo della contrattazione collettiva	216
3. Il potere di controllo sulla prestazione "esterna"	218
4. Il potere disciplinare per gli inadempimenti in modalità "agile"	222

#### Capitolo Quinto

##### Gli obblighi del datore di lavoro in materia di salute e sicurezza

di *Roberto Pessi e Raffaele Fabozzi*

1. Premessa	227
2. Gli strumenti tecnologici (art. 18, comma 2)	229
3. La sicurezza sul lavoro e gli obblighi assicurativi (artt. 22 e 23, commi 1 e 2)	234
4. Accordo individuale e disciplina collettiva	240

#### Capitolo Sesto

##### L'infortunio *in itinere* del lavoratore "agile"

di *Marco Gambacciani*

1. L'adattamento delle regole in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali	247
2. L'infortunio <i>in itinere</i> del lavoratore "agile". La fattispecie tutelata	248
3. I limiti e le condizioni. Infortunio <i>in itinere</i> e occasione di lavoro	250
4. L'incerto riferimento al luogo prescelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa all'esterno dei locali aziendali	253

pag.

## Capitolo Settimo

Diversamente agile? Lo *Smart Work* nelle pubbliche amministrazionidi *Valerio Talamo*

1. Premessa. I nuovi confini della subordinazione “intelligente”	257
2. <i>Smart Working</i> e pubbliche amministrazioni. <i>Le best practices</i>	260
3. Il quadro normativo: l’art. 14 della l. n. 124/2015, la l. n. 81/2017 e la direttiva 1° luglio 2017, n. 3	262
4. Le disposizioni della l. n. 81/2017 applicabili al lavoro pubblico alla luce della direttiva del 1° giugno 2017, n. 3	264
4.1. L’ambito di applicazione delle nuove regole	264
4.2. L’accordo fra le parti	265
4.3. La dematerializzazione del tempo e la disarticolazione spaziale della prestazione (diritto alla disconnessione e fasce di contattabilità)	266
4.4. La durata dell’accordo ed il diritto di recesso	267
4.5. Salute e sicurezza	267
4.6. La tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali	270
4.7. La detassazione dei premi di produttività	271
4.8. Il principio di parità di trattamento (o di non regressione)	272
4.9. Il potere direttivo e di controllo del datore di lavoro	273
4.10. Il principio di invarianza della spesa	275
5. Le relazioni sindacali e le altre forme di partecipazione	275
6. I precedenti: il telelavoro nelle pubbliche amministrazioni e la problematica distinzione dal lavoro agile	277
7. L’esperienza “pilota” della Presidenza del Consiglio dei Ministri	279
8. Considerazioni conclusive: alla ricerca di una nuova Amministrazione Pubblica	281